



*Cittadini, non sudditi*

**terzo millennio**

---

Periodico di Informazione politico - culturale  
novembre 2017/11 - Redazione: c.so Salvemini, 54/A - 10137 Torino - cell. 331.7680589  
Direttore responsabile: Nicola Cassano

---

**DIFENDETE LA COSCIENZA  
DA QUEL BRANCO DI IENE  
CHE CAMBIANO ABITO E  
CAMBIAN COLORE !**

Amici del Vento in "Berlino"



# *Sottomessi a dei morti!*

*di nicola cassano*

**Le** dimissioni di Grasso, presidente del Senato e seconda carica dello Stato, sono risuonate nell'emiciclo senatoriale inaspettate e cariche di *pathos* fortemente critico contro le procedure seguite nell'approvazione della nuova legge elettorale, il *cd. Rosatellum bis*, che rende ancora più problematico l'esercizio della democrazia in Italia. Ossia la possibilità per l'elettore (*quello che ancora vuole esercitare il diritto di voto!*) di scegliere il proprio candidato ed essere sicuro che quel voto vada solo e soltanto al candidato votato!



La reazione di Grasso è solo la punta dell'iceberg di una dialettica parlamentare esternata in un luogo che il più delle volte (*soprattutto in questo periodo!*) viene scambiato per un bivacco di scalmanati in giacca e cravatta (*d'obbligo al Senato!*).



Questa volta ha visto lo scontro violento tra due fazioni: la maggioranza, una sorta di fritto misto innaturale (*PD, FI, Lega e satelliti vari!*) favorevoli alla legge-truffa verso gli elettori e l'opposizione (*Grillini e l'altra sinistra!*) che si oppone a un simile inganno.

Una legge elettorale a uso e consumo dei "morituri" del vecchio sistema, ormai allo sbando istituzionale e costituzionale insieme! A cui avrebbe dovuto porre rimedio Mattarella, il garante "primo" della costituzione e del popolo tutto.

Così non è stato perché il 3 novembre ha firmato l'ingovernabilità del Paese, ben sapendo che nessuna delle tre forze in campo è in grado, almeno allo stato attuale, di formare un governo stabile e di portare il Paese fuori dalle sabbie mobili e melmose in cui oggi si trova.

Una mancanza di coraggio che fa a pugni con quanto normalmente afferma stancamente negli incontri ufficiali e ovattati di fronte a un uditorio ipocritamente attento e in abito esclusivamente da cerimonia.



Una mancanza di coraggio nel non firmare il "NO!" deciso e chiaro e nel non rimandare alle Camere l'intruglio legislativo che contiene i germi di incostituzionalità perché "...distorsivo del sistema democratico; perché annulla il voto libero e uguale, sancito dalla Costituzione; perché non garantisce la rappresentanza, né la governabilità con le finte coalizioni (solo elettorali!) con i candidati dell'uninomiale, a loro volta legati ai candidati delle liste bloccate plurinomiali..." (Il Fatto Quotidiano – 20 ott).

Una legge che i prof. Azzariti (*Costituzionalista presso l'Università "Sapienza" di Roma*) definisce insopportabile perché votata con 8 (**otto!**) fiducie e perché viola lo spirito della Costituzione nella procedura da seguire in materia costituzionale ed elettorale (*art. 72 Cost, ultimo comma*).

La scheda proposta e il sistema di voto

<p><b>PAOLO ROSSI</b> (candidato uninominale)</p> <p>Partito A: Marco Verdi, Giorgio Neri, Angela Accuro</p> <p>Partito B: Angelo Neri, Giovanni Bianchi</p>	<p><b>ANDREA CONTI</b> (candidato uninominale)</p> <p>Partito F: Fabrizio Re, Stefano Baroni</p>
<p><b>MARIO NAVE</b> (candidato uninominale)</p> <p>Partito X: Antonio Berra, Simone Velli</p> <p>Partito E: Elena Pira, Enrico Darone</p>	<p><b>GIOVANNI CATTO</b> (candidato plurinomiale)</p> <p>Partito S: Maria Monti, Maria Chiello, Emma Maggi, Valeria Piro</p> <p>Partito G: Vanni Leone, Giulia Velli</p> <p>Partito L: Elisa Casillo, Elio Picchi</p> <p>Partito M: Giorgio Dal, Andrea Ricci</p> <p>Partito H: Anna Lupi, Vittorio Corvi</p> <p>Partito N: Giuseppe Mili, Pirella Sella, Enzo Pirelli, Carlo Merca</p> <p>Partito K: Carlo Dentice, Gianni Antonino</p>

L'ELETTORE AVREBBE A DISPOSIZIONE UNA SOLA "X"

**X** Barrando sul simbolo del partito, il voto va al candidato del collegio uninominale e al partito per la parte proporzionale

**X** Barrando solo il nome del candidato del collegio uninominale, il voto va a lui e distribuito proporzionalmente ai partiti che lo sostengono

ANSA-CANTIERI

L'approvazione di questa legge poco limpida esprime con chiarezza il distacco dell'attuale classe politica (*in cammino ormai verso il regno dei morti!*) da una società che gradualmente (*e con fatica!*) sta risvegliandosi e riorganizzandosi in gruppi pensanti, di cui il **M5S** è l'espressione più significativa e rivoluzionaria. Come appunto dimostrano le recenti elezioni

siciliane (*5 nov*) in cui c'è stata la sconfitta senza appello del PD, forza di governo; la crescita vittoriosa del M5S e la vittoria drogata e infangata del centro-destra che si inorgolisce del suo campione Musumeci, ma dimentica le vicissitudini fiscali di un suo compagno di cordata, De Luca! Il vero vincitore è stato il "**partito degli astenuti**" (~ 50%!) che esprime rabbia e disappunto, ma rappresenta anche un crogiolo di idee in fieri (*magari contrapposte!*) che potrebbero essere determinanti nel favorire il passaggio nel "regno dei morti" (*ADE*) dell'attuale classe politica, ripetitiva di valori vuoti e declamati in ogni occasione ufficiale e in ogni dove senza alcuna convinzione!



Il dopo-elezioni ne è la prova: troppi galli in un pollaio sempre più angusto in cui si parla di numeri e di percentuali e non di errori commessi da cui ripartire per chiedere scusa delle promesse non mantenute e per riproporle magari opportunamente corrette e meglio articolate.

Vincono invece le strategie degli spiccioli di un benessere drogato d'immaginario e il consenso, a vario titolo, di un elettorato minoritario e minchione. Perde invece quel 50% di astenuti anch'essi



sotto certi aspetti stupidi, perché non capiscono che solo esercitando il diritto di voto è possibile accelerare l'eventuale uscita di scena di questi affabulatori di chiacchiere e di false promesse!

Il **M5S** potrebbe essere il grimaldello per scardinare questo sistema politico reso fradicio e sporco da personaggi che oggi stazionano in un limbo di *anime morte* incapaci di dare risposte ai troppi problemi del Paese.

Nessun programma credibile, ma la stolta ricerca del *leader di turno* che porti voti e che sia capace di far rientrare quelli perduti.

Una follia che dà la misura della confusione che attraversa questi partiti! Incapaci appunto di attuare una politica lanciata nel futuro che si spera possa diventare presto (*con le elezioni 2018!*) appannaggio di una società più pulita e più accattivante verso le nuove generazioni di giovani e meno giovani oggi defraudati dei "diritti e doveri" e delle professionalità già strutture portanti di quel benessere che questi *morituri* hanno depauperato oltre misura!

Il **M5S** ha le carte in regola per tentare il recupero almeno parziale degli elettori delusi e superare quindi la soglia del 40% dei voti necessari a formare il nuovo governo.



La cosa sarà possibile solo se il Movimento continuerà a combattere il malaffare politico a tutti i livelli con onestà e professionalità e anche con umiltà, evitando iniziative (*anche internazionali!*) dispersive e tali da portare disorientamento tra gli attivisti e l'elettorato da conquistare, privilegiando la Scuola, il lavoro, la sicurezza e il carico abnorme di tasse e tributi impropri.



**La Scuola innanzitutto**, con un progetto originale che si stacchi dalle solite proposte, vecchie di vent'anni! Un progetto già presentato sulla "piattaforma Rousseau" che prevede la separazione del Ministero dell'Istruzione da quello dell'Università e della Ricerca; la rivalutazione professionale e retributiva del personale docente e non docente in un ambiente scolastico (*Istituto!*) più dinamico e coinvolgente; un rapporto più aperto con il mondo produttivo esterno.

Il superamento del **jobs act**, nuove relazioni industriali e norme certe sul sostegno da dare alle aziende medie e piccole, primi ambasciatori paganti del lavoro italiano nel mondo.

**La riappropriazione** del territorio da parte dello Stato con il potenziamento delle Forze dell'Ordine (*Carabinieri, Polizia, Finanza*), il riconoscimento di una maggiore autonomia nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e una particolare attenzione al loro benessere. Una **Magistratura super partes** suddivisa in modo rigido tra quella *inquirente* e quella *giudicante*.



**L'attuazione** di una legge articolata sul pensionamento dei lavoratori che escluda l'aspettativa di vita (*che non ha nessuna valenza scientifica!*) ed escluda anche il riferimento ipocrita ai lavori maggiormente usuranti, di cui si potrà

tener conto solo operando opportunamente sulla riduzione degli anni di lavoro. Gli attuali provvedimenti risentono di una rozzezza amministrativa indecente che finisce con il penalizzare contemporaneamente chi ha diritto al giusto riposo e chi si affaccia al mondo del lavoro.



**La soppressione** di tributi impropri, la riduzione della tassazione sul reddito, la detassazione delle pensioni (*come in tutti i Paesi del mondo!*), il pagamento dell'IRPEF ad anno solare concluso.

Infine, ma non ultima, la revisione dei trattati europei.

**Cose concrete**, che portano credibilità e consenso al Movimento e fuga degli elettori da *“quelli del mondo di sopra”* in gran parte *morituri e in ritardo con “la Storia in progress!”*.



Torino, 17 novembre 2017

**Nota.** Foto e caricature sono prese da *“il Giornale”, “Libero”, “La Verità”, “Il Fatto Quotidiano”*.

[www.cassanonicola.it](http://www.cassanonicola.it)

fb: Cassano Nicola